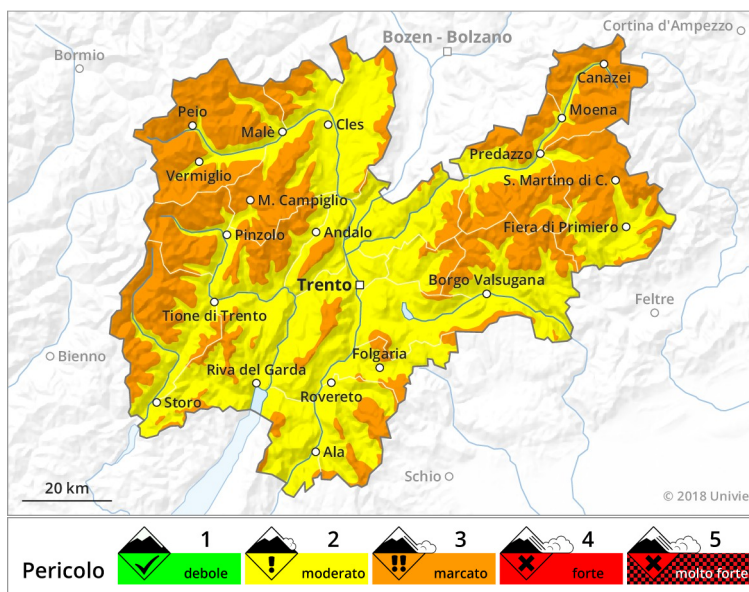


# Bollettino valanghe

Valido per venerdì 16 marzo 2018

emesso mercoledì 14 marzo 2018 ore 12:36

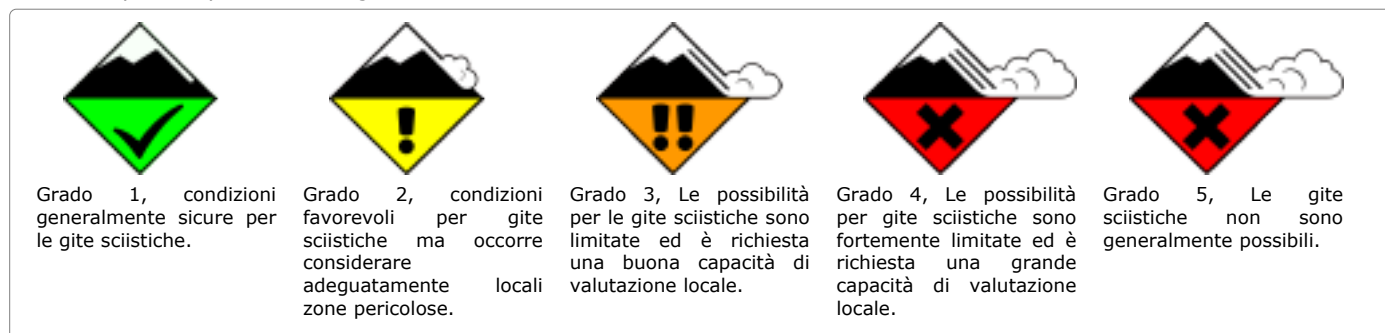
Il manto nevoso è caratterizzato da accumuli di neve ventata in alta quota e manto ancora bagnato alle quote medio basse



La neve fresca appoggia su croste da fusione e rigelo o da pioggia, localmente anche su possibili strati di neve pallottolare e brina di superficie. Inoltre possono essere presenti vecchie croste da rigelo o da vento sepolte nei primi strati del manto che favoriscono il distacco di lastroni superficiali. Permangono poi in singoli casi, soprattutto sui versanti in ombra alle quote che delimitano il bosco o nei boschi radi, strati deboli di brine di fondo che favoriscono distacchi di spessori importanti. Il manto nevoso si presenta in sostanza differenziato per quota, con accumuli di neve ventata alle quote alte e neve ancora pesante e bagnata alle quote inferiori in profondità.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



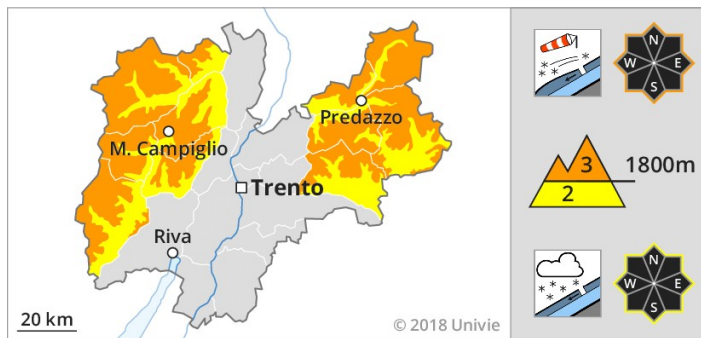
## Pericolo valanghe - AREA A

ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - LATEMAR - MADDALENE

### venerdì 16 marzo

#### Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 1800 m, 2 (Moderato) sotto.



**Pericolo valanghe marcato (grado 3) oltre il limite boschivo ed in generale oltre i 1800-2000 m di quota.**

Fino al limite del bosco ed indicativamente sotto i 1800-2000 m di quota, il manto è moderatamente consolidato ed eventuali distacchi sono possibili soprattutto con forte sovraccarico o spontaneamente per effetto del riscaldamento del manto nelle ore più calde. Oltre tale quota invece sono possibili distacchi di valanghe a lastroni anche con debole sovraccarico o spontanee, a debole coesione, per riscaldamento o sovraccarico meteorico soprattutto sui pendii più ripidi specie se caratterizzati da accumuli da vento. Il distacco spontaneo di valanghe di piccola o al più media grandezza potranno inoltre sovraccaricare e interessare gli strati deboli sepolti del manto nevoso sottostante determinando in singoli casi valanghe di più ampia dimensione.

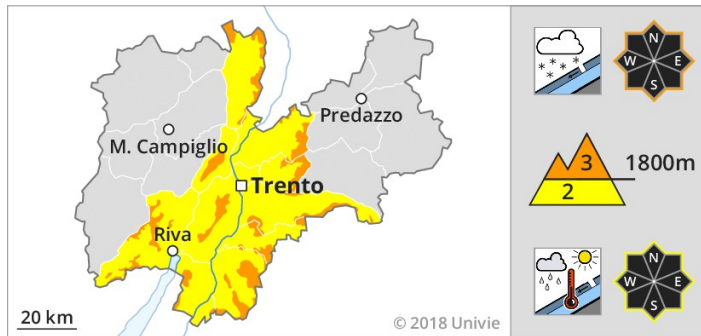
## Pericolo valanghe - AREA B

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

### venerdì 16 marzo

#### Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 1800 m, 2 (Moderato) sotto.



**Pericolo valanghe marcato (grado 3) oltre il limite boschivo ed in generale oltre i 1800-2000 m di quota.**

Fino a 1700 – 1800 m circa il manto nevoso si trova in isotermità e spesso bagnato in profondità, alle quote superiori sono presenti croste da fusione e rigelo o da vento sepolte che favoriscono il distacco. Il pericolo è caratterizzato da possibili distacchi provocati di valanghe a lastroni o di valanghe spontanee per effetto delle nuove nevicate o del riscaldamento diurno.